

Appello per Silos



4 novembre 2023 – di mons. Ettore Malnati

Tutti noi non possiamo- se abbiamo una retta coscienza- disinteressarci di questa situazione del Silos di Trieste dove non ci sono acqua, sanitari e pavimentazione, ma fango, sporcizia e disagio e lì soggiornano 400 persone, uomini, donne e bambini in attesa di una sistemazione nella legalità in uno dei Paesi dell'Europa. Ci sono a Trieste diversi edifici, ora dismessi, che erano caserme, con spazi magari spartani ma con almeno i servizi igienici e acqua.

È urgente che le istituzioni tutte si adoperino per togliere queste persone da questo disagio e, finché non raggiungono le destinazioni individuate, possano dignitosamente sopravvivere.

La Chiesa di Trieste da tempo, e anche adesso, ha fatto e fa concretamente il possibile con non solo le strutture della Caritas e l'umana e doverosa accoglienza. Ma questa situazione del Silos non ci lascia evangelicamente in pace.

Ripeto, le Istituzioni aprano i luoghi chiusi che non mancano per una prima provvisoria e spartanamente dignitosa accoglienza. Trieste non può subire questa vergogna anche nel ricordo della sua storia di profughi e di esuli.

È indegno l'atteggiamento di questa indifferenza. Lo ho scritto anche al Presidente della Repubblica italiana, lo ripeto da uomo e da credente: chi è preposto alla cosa comune ed è di sua competenza istituzionale- lo prego in ginocchio- di dare dignitoso e provvisorio alloggio a queste persone.

Sì, si tratta di persone che debbono essere rispettate nella loro dignità. Vi prego, non lasciamo cadere questo appello che viene dal cuore di uno che ha frequentato per missione i campi profughi della nostra città già dagli anni '60 e ne ha portato nel cuore tanta sofferenza e comprensione, con la determinazione: "Mai più indifferenza verso chi lascia la

propria terra e la propria casa in cerca di ricominciare un nuovo percorso di vita con tanta sofferenza nel cuore”.

Sappiamo che gli sparvieri di turno si intrufolano in questa carovana della disperazione, ma questo non giustifica disinteresse verso la maggioranza di queste persone in cerca di speranza.

Mons. Ettore Malnati
*già vicario episcopale per il laicato e la cultura
diocesi di Trieste*